REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Qualificazione	**Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori**
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori**
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli con necessità assistenziali limitate ADA.19.02.18 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0922 Child care and youth services
Ulteriori indicazioni per l’e-learning	Secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia
Durata minima complessiva del percorso (ore)	300
Durata minima di aula (ore)	180
Durata minima laboratorio (ore)	0
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	20
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d’aula	210
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d’aula	120
Durata minima tirocinio curriculare ore	0

Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	90
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriale
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori"
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Attestazione in esito	Certificazione di qualifica professionale
Normativa di riferimento	
Grado minimo d'istruzione previsto	Licenza media + Qualificazione EQF 3
Età minima prevista in ingresso	18 anni
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
Composizione Standard Formativo	Unità Formative

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore
2 - Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore
3 - Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore
4 - Supporto alle attività scolastiche del minore

5 - Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**300**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501)
Descrizione della performance da osservare	Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali.
Descrizione breve	
Abilità	1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia 3. Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti 4. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 6. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 7. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 8. Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche 9. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni
Conoscenze	1. Elementi di igiene alimentare 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 7. Norme di prevenzione e profilassi 8. Norme di sicurezza domestica 9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 10. Articolazione e normativa del sistema scolastico 11. Elementi di sociologia della famiglia 12. Elementi di sociologia della devianza 13. Elementi di igiene della persona
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502)
Descrizione della performance da osservare	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Descrizione breve	
Abilità	1. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia 2. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario 3. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 4. Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino 5. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale 6. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie
Conoscenze	1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di sociologia della devianza 7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica 8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503)
Descrizione della performance da osservare	Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio.
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione 4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore 5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo 6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali
Conoscenze	1. Tecniche di osservazione 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 7. Linguaggio gergale giovanile 8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Supporto alle attività scolastiche del minore**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Supporto alle attività scolastiche del minore (2504)
Descrizione della performance da osservare	Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica.
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 2. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 3. Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti 4. Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento 5. Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio 6. Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura 7. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito 8. Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 9. Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche
Conoscenze	1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia 3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 4. Articolazione e normativa del sistema scolastico 5. Linguaggio gergale giovanile 6. Software didattici
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505)
Descrizione della performance da osservare	Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti.
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali 4. Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto 5. Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) 6. Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore 7. Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno 8. Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari 9. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie
Conoscenze	1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di osservazione 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Principali forme di disagio sociale 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Elementi di sociologia della famiglia 13. Elementi di sociologia della devianza 14. Linguaggio gergale giovanile 15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	